Sabato 31 Agosto 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 208

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 75.— Trimestre » 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prev. giornalisti in più — Pagato anticipato

S. E. Mussolini assiste alle manovre della divisione di Roma

ROMA, 31. — S. E. il Capo del Governo, che vestiva l'uniforme di Caporale d'Onore della Milizia, accompagnato dal Luogotenenti Generale Teruzzi Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. e on. Ferretti Capo dell'Ufficio Stampa, è giunto stamane alle 6.15 all'osservatorio posto sulla strada da Tivoli a San Paolo dei Cavalieri per assistere alla fase conclusiva delle manovre della divisione militare di Roma, che da giorni si svolgono nella Valle dell'Aniene. Erano ad attendere S. E. il Capo del Governo, S. E. Vaccari comandante del Corpo d'Armata di Roma ed altri generali e luogotenenti generali, parecchi consoli della Milizia, nonchè molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Dopo la manovra a partiti contrapposti, alla quale hanno preso parte, insieme a reparti di artiglieria e del genio, la brigata granatieri e il 115.o battaglione Camicie Nere (Viterbo). S. E. il Capo del Governo ha riunito a rapporto gli ufficiali, esprimendo loro il suo vivo compiacimento pel modo perfetto con cui i reparti si erano comportati durante tutto il corso dell'azione ed esaltando la missione dell'ufficiale nella preparazione del paese alla virtù del dovere e del sacrificio.

Ha poi passato in rassegna il battaglione di Camicie Nere che lo ha fatto segno ad una appassionata dimostrazione di devozione e di fede. Quindi, dopo aver percorso a piedi alcuni chilometri, parte dei quali su terreno accidentato della manovra, ha ripreso la via di Roma. Nell'abitato di Tivoli, riconosciuto dalla folla, è stato accolto da acclamazioni entusiastiche ed ha dovuto arrestare la propria automobile. Le accoglienze si sono fatte allora più calorose e commoventi.

Rientrato in città, S. E. Mussolini si è recato alla Farnesina a visitare il campeggio dei capisquadra che ospita 800 giovani provenienti dalle Legioni d'Italia Centrale. Era a riceverlo il Luogotenente Generale Ricci, presidente dell'O. N. B., oltre che gli avanguardisti, 200 insegnanti elementari di ambo i sessi (tra i quali numerosissimi appartenenti al clero e agli ordini monastici), convenuti a Roma per un corso teorico e pratico di educazione fisica. S. E. il Capo del Governo, dopo aver assistito ad alcuni assalti di scherma degli Avanguardisti ed aver espresso all'on. Ricci il proprio gaudio, è tornato al suo posto di lavoro al Viminale.

Arnaldo Mussolini a Bolzano

BOLZANO, 31. — E' qui giunto iersera il gr. uff. Arnaldo Mussolini ricevuto alla stazione dal prefetto, dall'on. Clarentini Miori, dal Podestà, dai Gerarchi del Partito e da numerose rappresentanze dell'esercito e della milizia. Stamane il gr. uff. Mussolini ha visitato i principali padiglioni dell'esposizone compiacendosi vivamente col presidente e col comitato organizzatore e soffermandosi in particolare alle mostre dell'economia montana organizzata dalla milizia forestale. Si è recato quindi a visitare il campo d'aviazione ricevuto dal comandante, passando in rivista una squadriglia da ricognizione ed assistendo a varie esercitazioni.

Il dott. Arnaldo Mussolini ha partecipato quindi a una colazione offerta dal podestà. Al termine di essa il prefetto ha rivolto fervide parole all'illustre ospite dicendosi lieto di poter dire che l'opera del regime per la valorizzazione di questa zona è coronata da un'importante successo. Il gr. uff. Mussolini ha risposto ringraziando dichiarando aver constatato la magnifica attività degli esponenti del regime e particolarmente della vecchia camicia nera Marziali e di aver ammirato le poderose opere compiute dalla nuova Italia. Nel pomeriggio è seguito un ricevimento alla sede del Consiglio Provinciale dell'Economia. Il dott. Arnaldo Mussolini si è quindi recato a Merano ove è stato ricevuto dal Podestà, dal Segretario del Fascio ed ha visitato vari stabilimenti industriali entusiasticamente accolto dai dirigenti e dalle maestranze, ed è rientrato questa sera a Bolzano.

Ospiti americani a Venezia

VENEZIA, 31. — I componenti la delegazione dell'«American Legion» che si trovano da ieri sera nella nostra città, hanno visitato stamane, guidati dai commilitoni veneziani, il palazzo ducale, la basilica di San Marco e gli altri monumenti. Alle 16.30 il Prefetto S. E. Bianchetti ha offerto al palazzo del Governo un ricevimento agli ospiti, rivolgendo ad essi nobili parole di saluto. A lui ha risposto il colonnello Mac Nutt con espressioni di alta ammirazione per l'Italia fascista e per il Duce. I discorsi sono stati molto applauditi.

I legionari americani si sono successivamente recati alla sede della Federazione Fascista ove hanno ricevuto il saluto del Segretario federale che ha pronunciato un elevato discorso, al quale à risposto con elevate espressioni il colonnello Mac Nutt.

Alle 17.30 il Comune ha offerto un ricevimento. Erano presenti tutte le autorità cittadine, militari e fasciste, marina, milizia, aeronautica, combattenti, mutilati, nastro azzurro, magistrati ecc.

Ha pronunziato un applaudito discorso il commissario straordinario del Comune conte Zorzi al quale ha risposto il colonnello Mac Nutt con calde espressioni di ringraziamento e ammirazione per il Fascismo. Da ultimo ha parlato il presidente della Federazione dei Combattenti belgi il quale dopo aver esaltato la fratellanza d'armi italo - belga, ha dichiarato che i combattenti belgi invidiano all'Italia il provvido Regime Fascista.

Tutti i discorsi sono stati applauditi.

Alle 18 i legionari americano e le rappresentanze dei combattenti belgi si sono recati a palazzo Volpi dove il conte Volpi di Misurata, nella sua qualità di presidente dell'associazione italo - americana di Roma ha offerto agli ospiti un ricevimento.

La situazione in Palestina è ancora torbida

UCCISIONI E INCENDI A SAFEN — TIMORI DI NUOVI DISORDINI A GERUSALEMME — DIMOSTRAZIONI EBRAICHE DI PROTESTA A BAGDAD — LORD BALFOUR E IL SIONISMO

LONDRA, 31. — Secondo un comunicato del ministero delle colonie, la situazione in Palestina ed in Transgiordania perdura quieta. Il piccolo disordine avutosi ieri sera a Safen fu sedato dalle truppe che erano state inviate verso quel centro prima che il disordine scoppiasse. Il comunicato aggiunge: «Si annuncia che notevoli forze arabe avrebbero attraversato la frontiera Siriaca verso la Palestina. Aeroplani sono stati inviati ad arrestare la loro avanzata».

I particolari che si hanno sui disordini verificatisi a Safen mostrano però come essi non siano del tutto trascurabili. Gli arabi hanno attaccato le abitazioni ebree, uccidendo cinque israeliti e ferendone 20 ed hanno quindi dato fuoco alle principali vie ebree.

Dispacci da Gerusalemme, dicono che in città vi è molto sovraeccitazione e si temono disordini all'uscita dei mussulmani dalle moschee, dato che oggi è il sabato arabo. Nei punti strategici sono state dislocate truppe. I negozi continuano a restare chiusi.

Da Bagdad si ha notizia di una vibrante protesta levata dagli arabi riuniti nelle moschee contro la politica britannica. Un corteo di 4 mila dimostranti si è poi portato a palazzo reale, dinanzi al quale si sono svolti tafferugli, una dozzina di arabi sono rimasti contusi nelle collutazioni con la polizia.

Lord Balfour, al quale si fa risalire la principale responsabilità della situazione, ha indirizzato al capo delle organizzazioni sioniste dott. Weizmonn una lettera nella quale esprime anzitutto il suo disgusto per i recenti avvenimenti e riafferma la sua fede nella politica perseguita finora dall'Inghilterra in Palestina, sotto il regime del mandato. Balfour conclude: «L'impero britannico e tutte le potenze alle quali fu strettamente associato proclamarono palesemente la loro intenzione che la Palestina ridiventi il focolare nazionale del popolo Israelita. L'impero britannico promise di sostenere la realizzazione di questa politica. Tale promessa fu fatta e voi potete essere sicuri che non sarà ritirata.

Nel villaggio di Qualonia sono stati catturati settanta arabi che si preparavano ad attaccare la colonia ebraica di Motsa. Due arabi sono stati uccisi a Kelndia e i loro attacchi sono stati respinti. Nei pressi di Tel Aviv due israeliti sono stati assassinati. Un arabo è stato ucciso nelle vie di Gerusalemme. Tre case di ebrei sono state incendiate nei vecchi quartieri della città. Un ottuagenario israelita che camminava in una strada di Caifa, è stato pugnalato alla schiena da un arabo. Profughi di quest'ultima cittadina ricevono vettovaglie sotto la scorta militare.

BIMBI ARABI DATI IN OSTAGGIO

Si nutrono vivi timori sulla sorte di ventinove studenti della scuola sionista di Caifa, quattordici dei quali americani, i quali avevano intrapreso una gita turistica in Siria prima dello scoppio dei disordini. Essi si troverebbero in grande pericolo tra i confini della Palestina e quelli della Siria. Il console americano a Gerusalemme sta cooperando con le autorità britanniche per tentare di salvarli.

Una buona notizia che promette bene per la pacificazione degli animi è quella concernente alcuni capi arabi i quali si sono presentati alle colonie sioniste di Kirgath e di Anagim, offrendo i loro bambini come ostaggi di pace.

Gli ebrei sono stati profondamente colpiti da questi atti di amicizia. Ciò ha concorso a calmare alquanto l'indignazione causata dalle atrocità commesse dgli arabi in altre parti del paese. In Palestina continuano ad affluire le truppe; ma ormai è convinzione generale che il peggio è passato e che le autorità locali dominano completamente la situazione.

A Londra un gruppo di personalità israelitiche ha aperto una sottoscrizione a favore dei coloni vittime della furia araba. Essa ha già fruttato oltre 40 milioni di sterline.

LA CALMA RISTABILITA A GERUSALEMME

GERUSALEMME, 31. — Un comunicato ufficiale diramato ieri sera annunciava l'arrivo dell'Alto Commissario e di nuovi rinforzi, affermava inoltre che la calma era dovunque ristabilita e che erano state immediatamente riprese azioni isolate. Secondo gli ultimi dati il numero dei morti si eleva a 97 ebrei, 63 mussulmani e 4 cristiani. (R. S.)

GRANDE COMIZIO DI PROTESTA A NUOVA YORK

NUOVA YORK, 31. — Il comizio di protesta contro gli avvenimenti in Palestina e durante il quale è stato letto il messaggio del presidente Hoover, è stato tenuto in Madison Square e vi hanno partecipato 23 mila persone. Da ultimo è stata votata all'unanimità una mozione in cui si chiede la destituzione di tutti i funzionari britannici responsabili degli eccidi, una adeguata indennità alle famiglie delle vittime ed una dichiarazione pubblica ed inequivocabile sulla politica che la Gran Bretagna intende svolgere in Palestina. Come si vede si tratta delle richieste che il dr. Weizmann, presidente delle organizzazioni sionistiche mondiali, ha già presentato a Londra al Ministro delle Colonie. (R. S.).

Rondini e galli contro il Re della velocità

LONDRA, 31. — Kaydon il noto asso del volante pare destinato a vedere i suoi più audaci tentativi frustati dagli animali. Come è noto, recentemente per poco l'automobilista non restò vittima di una rondine la quale venne a batter gli violentemente sul viso mentre egli era in piena velocità con la sua macchina, che per la violenza della sterzata si sbandò paurosamente. In quella stessa occasione una seconda rondine colpì con tal forza il meccanico da fargli perdere i sensi.

Ieri, sulla pista di Brooklands, mentre Kaydon tentava di battere un record di velocità, investì un gallo che malauguratamente attraversava la pista quando la macchina era lanciata a 200 chilometri l'ora. Data la velocità l'urto fu così violento da piegare una leva della macchina dello spessore di otre un police, per cui anche questo tentativo dovette essere sospeso. (R. S.).

Audace esperimento aviatorio a Cleveland

Le condizioni di miss Heath

WASHINGTON, 31. — Da Cleveland telegrafano che colà è stato eseguito un audace esperimento aviatorio. Il luogotenente Carvin Bohster si è spinto col suo apparecchio al di sopra di un dirigibile della marina da guerra, tanto da permettere ad un passeggero della aeronave di trasbordare sul velivolo. Pochi istanti dopo il passeggero era deposto a terra sull'aeroporto. L'audace esperimento è avvenuto alla presenza di una folla di 100 mila persone.

Pure da Cleveland si informa che tutto lascia sperare che l'aviatrice Heath, caduta ieri insieme con l'apparecchio e rimasta gravemente ferita, sia ormai fuori pericolo. L'aviatrice appena trasportata all'ospedale, ha subito un'operazione chirurgica che è riuscita ottimamente. (R. S.).

Incidente aviatorio ad un ministro americano

WASHINGTON, 31. — Un uomo di stato americano, Craeven, sottosegretario al commercio, addetto all'aviazione, è rimasto vittima di un incidene durante un viaggio aereo intrapreso verso Lakehurst. In un atterraggio forzato dell'apparecchio riportava gravi danni, mentre il Craeven rimaneva ferito al ginocchio. (R. S.).

La fiera al Ninive Novgorod

NINIVE NOVGOROD 31. — La fiera tenuta qui quest'anno ha segnato un considerevole progresso. Durante 25 giorni si sono conclusi affari per 6 milioni di rubli. L'anno scorso nello stesso periodo di tempo si era registrato un giro d'affari di 600 mila rubli (R. S.).

L'ultima giornata del card. Schuster a Montecassino

CASSINO, 31. — Oggi è stata l'ultima attivissima giornata di soggiorno a Monte Cassino del cardinale Schuster Arcivescovo di Milano. Il Cardinale ha ricevuto a mezzogiorno le autorità di Cassino nonchè una rappresentanza di benedettini e congregazioni religiose giunte in pellegrinaggio a Monte Cassino fra cui era l'Arcivescovo del Brasile De Aquino Correa e l'abate di San Francesca Romana. L'abate di Monte Cassino Gregorio Quarto Diamare ha pronunciato all'indirizzo del Cardinale una breve allocuzione augurando all'illustre figlio di San Benedetto un lungo e prospero arcivescovato. Il cardinale ha risposto dicendosi grato al glorioso convento di tanta ospitalità e conforto in questi giorni che sono per lui oltremodo fecondi di raccoglimento e preparazione all'alta carica dell'Arcivescovado di Milano che ebbe al suo seggio splendore di porpore illustri come San Carlo Borromeo, il card. Ferrari, il card. Tosi e l'attuale Pontefice.

Il cardinale si è mostrato poi desideroso di conferire singolarmente con ognuno per ognuno dei quali ha avuto ... ma parole di cristiana virtù. Egli ha poi arrestato più a lungo degli altri giorni sulla tomba del patriarca Benedetto ove giorno e notte ardono perennemente 12 auree lampade votive. Alle 17.0 il porporato ha lasciato l'abbazia mentre il campanone della torre maggiore del convento suonava il segno di commiato.

Giunto alla Stazione di Cassino S. E. Schuster è stato ossequiato dalle autorità civili e dal direttore dell'organizzazione di Cassino. Un pellegrinaggio milanese di oltre 600 persone che si trovava allo scalo ferroviario ha acclamato a lungo il nuovo cardinale della città che accompagnato dall'abate di Montecassino è partito alle 18 alla volta di Roma ove si trattiene una settimana fino all'8 settembre giorno del solenne ingresso in Milano.

E' morto l'ultimo superstite della battaglia di Lissa

MILANO, 31. — E' morto Achille Consonni sottodecano dell'unione marinara italiana. Egli era l'unico superstite della battaglia di Lissa.

Violento temporale a Budapest

BUDAPEST, 31. — Oggi nel pomeriggio si è scatenato un violento temporale frammisto a grandine con scariche elettriche. Nei sobborghi della città l'acqua è penetrata nelle cantine e nelle abitazioni. La violenza del vento ha asportato tegole e cornicioni dai tetti. Alcune persone sono rimaste ferite. (R. S.)

La crociera delle navi italiane in Francia e in America

LE HAVRE, 31. — A mezzogiorno ha avuto luogo una cerimonia al monumento dei morti in guerra, in occasione dell'arrivo nel porto della Divisione Navale italiana d'istruzione. I marinai dell'incrociatore «Pisa» e gli allievi dell'accademia navale imbarcati sulla nave «Ferruccio» hanno formato un quadrato intorno al monumento, alla presenza dell'ammiraglio Rota e del suo Stato Maggiore, del R. Console d'Italia, del comandante francese del porto, del colonnello comandante del 129.o fanteria francese ed altre autorità francesi. Due allievi hanno deposto una corona di fiori sul monumento, mentre gli astanti si raccoglievano un minuto in silenzio. Gli ufficiali hanno poi partecipato ad una colazione offerta dal municipio. Allo spumante il sindaco ha brindato in onore della marina italiana e l'ammiraglio Rota lo ha ringraziato delle accoglienze cordiali fatte a lui ed ai marinai italiani. Alla fine del pomeriggio gli ufficiali italiani hanno fatto visita in municipio al sindaco della città. Questi in un discorso ha ricordato i legami di amicizia che hanno sempre unite le due nazioni, legami che si sono ancora più rinsaldati durante la guerra e ha espresso la speranza di una pace durevole auspicando alla prosperità dell'Italia.

Quindi il senatore Brindeau, a nome dei parlamentari di Le Havre, ha detto la gioia della cittadinanza nel ricevere i marinai italiani ed ha ricordato tra l'altro la parte avuta in passato dagli operai italiani nella costruzione del porto di Le Havre. In nome del Governo il Sottoprefetto ha poi rivolto un caloroso omaggio agli ufficiali italiani. Lo ammiraglio Rota ha infine risposto in francese, ringraziando per le accoglienze e bevendo alla gloria della Francia.

IN AMERICA

MONTEVIDEO, 31. — Ieri l'equipaggio del R. incrociatore «Trento» ha sfilato in parata dinanzi al Presidente della Repubblica e delle maggiori autorità navali e politiche della capitale. La numerosissima folla che assisteva alla sfilata ha entusiasticamente applaudito ai marinai d'Italia.

Collisione in mare

Un piroscafo affonda in 5 minuti

Una settantina di vittime

LOS ANGELES, 31. — Il piroscafo Cisterna «Sanct Dodd» e il capore costiero «San Juan» hanno avuto una violenta collisione al largo di Pigeon Point. A bordo del «San Juan» erano 55 passeggeri e 45 uomini di equipaggio. Immediatamente dopo la collisione i canotti di salvataggio del «Sant Dodd», coll'aiuto di altre imbarcazioni inviate al soccorso, hanno potuto salvare 70 uomini del «San Juan». Il «San Dodd» si dirige su San Francisco recando a bordo i superstiti.

NAUFRAGHI RACCOLTI IN MARE

Ulteriori radiotelegrammi qui giunti dal luogo ove avvenne la collisione tra i due vapori «San Dodel» e «San Juan» informano che due canotti pieni di passeggeri del «San Juan» sono stati trovati dal vapore Nunami che ha raccolto a bordo i naufraghi. Sulle cause che hanno determinato il violento cozzo tra le due navi, non si sa ancora nulla di preciso Si ritiene che il disastro sia dovuto alla fitta nebbia che rendeva oltre modo difficile la visibilità. (R. S.).

Si ritiene che il numero delle vittime ascenda ad un asettantina.

Il cozzo tra i due piroscafi deve essere stato improvviso: in pochi minuti il «Saint Juan», con un fianco squarciato, affondò con tutto l'equipaggio e i passeggeri. Soltanto alcuni uomini sono riusciti a salvarsi.

Fra gli scomparsi si trova anche il capitano della nave, che secondo le dichiarazioni di alcuni salvati sarebbe annegato piuttosto di abbandonare il ponte. Anche gli altri scomparsi si crede abbiano trovato la morte in seguito alla catastrofe, perchè il «Saint Juan» colò a picco in cinque minuti, dopo lo scontro, sicchè soltanto una piccola parte dei passeggeri, che dormivano, ha avuto il tempo necessario per salire in coperta.

Finora le vittime sono 83

SAN FRANCISCO, 31. — *Nella collisione avvenuta tra le navi "San Juan" e "Dodd" a trenta miglia a sud di S. Francisco, si contano finora 83 annegati.*

I cattivi italiani

BERNA, 30. — Il consiglio federale ha espulso un cittadino francese che nel giorno della festa del 1. agosto aveva fatto portare ad una colonna di fanciulli una bandiera con la falce e il martello ed aveva fatto loro cantare inni sediziosi.

Ha espulso inoltre tre italiani e cioè: Pirovano Osvaldo, cuciniere a Brissago che strappò violentemente un distintivo fascista ad un impiegato del viceconsolato italiano di Locarno, Buffoni Alberto muratore a Losanna che aveva avvisato le autorità federali che si preparava a Parigi e Losanna un complotto contro il Duce ed aveva poi riconosciuto di essere questa una sua invenzione, Rizzoli Arturo, geometra a Losanna, accusato di aver compiuto opera di spionaggio.

Quattro sudditi sovietici giustiziati dai cinesi

MOSCA, 31. — Notizie dalla Manciuria informano che quattro sudditi sovietici sono stati giustiziati a Tchalainor per il solo fatto di essersi casualmente avvicinati ad un reticolato.

Nei locali del consolato sovietico di Harbin è incominciata la distribuzione dei soccorsi alle famiglie dei sudditi sovietici arrestati dalle autorità cinesi. Tali soccorsi furono inviati tempo fa dal governo sovietico al consolato germanico di Harbin. (Radio Stefani).

Per la Coppa Schneider S. E. Balbo a Londra

LONDRA, 31. — E' qui giunto iersera il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica S. E. Balbo, ossequiato alla stazione dall'ambasciatore d'Italia, dal console generale, dall'addetto aeronautico italiano e dal segretario del Fascio. I giornali pubblicano simpatiche espressioni di benvenuto per S. E. Balbo. L'«Evening Standard» scrive che il gesto cavalleresco e sportivo dell'Italia è stato sinceramente apprezzato dall'Inghilterra e perciò tanto più gradito è l'arrivo dell'on. Balbo alla testa dei valorosi piloti italiani. Pur tenendo conto del fatto che le loro macchine non sono state ancora provate, gli italiani possono trovare legittimo conforto nel fatto che anche gli inglesi a causa del maltempo non hanno potuto provare tutte le loro macchine. Dopo tutto la Schneider è un grande evento sportivo e noi siamo lieti che ambedue le parti si preparino ad affrontarla con spirito altamente sportivo.

La «Morning Post» scrive: «Dopo la sfortuna che gli ha perseguitati, gli italiani potevano legittimamente rinunziare alla gara: invece hanno rifiutato di lasciarsi scoraggiare dalle avversità. Questo è coraggio del più puro che gli inglesi apprezzano ed ammirano con genuino fervore».

Il «Daily Express» scrive: «Noi faremo tutto il possibile per battere gli italiani, ma speriamo sinceramente che ad onta della loro sfortuna essi saranno in grado di far a loro volta tutto il possibile per batterci».

La «Saturday Review» dice: «Dobbiamo al sentimento cavalleresco degli italiani il salvataggio della gara per la Coppa Schneider».

S. E. Balbo si stabilirà a Lowes. Una parte degli ufficiali meccanici italiani è attesa a Calshot per domani sera con un treno speciale che trasporterà pure gli apparecchi italiani. La squadra italiana sarà così trasportata al completo sul campo della competizione soltanto 7 giorni dopo la data originariamente fissata. Causa del cattivo tempo che permane, non è stato possibile compiere al cun volo di prova e nemmeno l'idrovolante inglese ad alta velocità è riuscito ieri, nonostante molti tentativi, a sollevarsi. Fervono intanto i lavori per la sistemazione accurata dei luoghi che dovranno accogliere sabato prossimo centinaia di migliaia di spettatori e le innumerevoli autorità nei punti maggiormente indicati per un'ottima osservazione dello svolgimento della gara.

PROVE INGLESI A 350 MIGLIA ALL'ORA

Gli idrovolanti italiani destinati a partecipare alla Coppa Schneider sono arrivati stasera per ferry-boats ad Harwich in 11 grandi vagoni coperti e sigillati. I vagoni saranno immediatamente diretti verso Southampton ove arriveranno probabilmente domattina. Oggi il tenente Atcheley è riuscito ad innalzarsi col «Supermarine Royce S. 6» sul quale, com'è risaputo, gli inglesi fondano molte speranze. I competenti calcolano che l'idrovolante, pilotato magistralmente abbia raggiunto una velocità di 350 miglia all'ora.

Spaventoso crollo di un edificio ad Algeri

Ventisei vittime finora accertate

Altre quaranta sepolte dalle macerie

ALGERI, 31. — E' crollata improvvisamente una casa di quattro piani nella quale abitavano una trentina di famiglie in un quartiere di campagne. L'immobile non è ora più che un ammasso di macerie. I pompieri e truppa lavorano alacremente al salvataggio e alla ricerca delle vittime. Finora sono stati estratti 10 morti e ventotto feriti. Si ritiene però che 70 persone si trovino ancora sotto le macerie. (R. S.).

COME AVVENNE LA SCIAGURA

Il disastro è avvenuto nella vi. dei Consolati, una delle arterie più vivaci del vecchio quartiere. Era quasi mezzanotte e già la polizia faceva la sua ronda quando ad un tratto un boato si ripercuoteva lububremente destando gli echi più lontani. Vi fu un silenzio di qualche secondo, poi l'aria fu riempita da strepidi e da urla, accompagnati dal crollo sordo di mattoni e calcinacci. In pochi minuti tutto il quartiere fu in subbuglio. Al posto del caseggiato s'elevava una montagna di rottami e di macerie, da dove uscivano grida e lamenti.

Il Prefetto di Algeri e il Generale comandante la piazza erano pure accorsi a dirigere i lavori, in breve i pompieri furono sul posto e dei riflettori venivano accesi affinchè la loro luce aiutasse le ricerche. I pompieri riuscivano a salvare otto persone, componenti una famiglia, che furono tratte dalle macerie coperte di echimosi e di ferite, ma salve. Furono poi estratti altri feriti e poi purtroppo si trovarono dei morti. Presto dieci salme erano allineate sulle barelle.

Sopraggiungeva intanto l'alba. Si faceva l'appello degli inquilini della casa. Dodici bambini si trovavano sepolti sotto i rottami, ma di essi non giungeva più nè un grido nè un lamento. E' probabile che il numero delle vittime sia molto più elevato. Alcuni parlano di 70. Sembra che questo numero non sia troppo esagerato. Si crede che la caduta di un pilastro abbia provocato il crollo dell'edificio. I vicini affermano che delle screpolature erano apparse sull'edificio da alcune settimane.

Nello stabile crollato tutte le ventidue famiglie ivi dimoranti, erano italiane.

Altri cadaveri estratti dalle macerie

Quaranta persone ancora sepolte

ALGERI, 31. — *Oltre i nove feriti ricoverati allo ospedale civile di Mustafà sono stati ritirati finora ventisei cadaveri dallo immobile sprofondatosi nel quartiere della marina. I cadaveri degli infelici sono stati deposti nel cimitero centrale. Appena i pompieri, le autorità civili e militari sono state avvertite del disastro e la popolazione accorreva da ogni parte, il servizio d'ordine cominciò a funzionare regolarmente nonostante l'oscurità. E' difficile la identificazione delle vittime che la maggior parte hanno il viso tumefatto e molto spesso schiacciato. Si ritiene che una intera giornata non sarà sufficiente per terminare lo sgombero delle macerie, sgombro che procede alacremente. Dall'immobile sprofondato vengono estratti continuamente dei cadaveri. Secondo alcuni calcoli le vittime sarebbero una settantina. La vera cifra però non potrà essere data che dopo lo sgombero totale delle macerie. Alcuni ritengono che oltre quaranta persone siano ancora sepolte ma nessuna speranza si nutre di poterle estrarre vive. Le autorità di Algeri si sono recate oltrechè alla Rue du Consul, all'ospedale civile per visitare i feriti.* (Radio Stefani).

Impressionante epidemia in Giappone di encefalite letargica

TOKIO, 31. — *L'encefalite letargica nel Giappone ha mietuto finora 160 vittime. L'epidemia si estende in modo impressionante ad onta delle misure prese dalle autorità sanitarie. I casi segnalati sono già seicento.* (R. S.).

Violento uragano a Rio de Janeiro

Case crollate - Morti e feriti

RIO D'EJANEIRO, 31. — *Un uragano di estrema violenza si è scatenato sulla città e nei dintorni. Tre case sono crollate. Vi sono quattro morti e parecchi feriti.* (R.S.)

Lo sgombero della Renania ordinato

L'AIA, 31. — *Henderson ha informato Stresemann di aver ordinato ieri stesso lo sgombero della Renania da parte delle truppe britanniche. Stamane si riunirà la commissione finanziaria in seduta plenaria privata. Nella riunione che ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri tutti gli stati rappresentati hanno acconsentito in massima al Piano Young ma alcuni hanno fatto delle riserve. Stresemann partirà domenica direttamente per Ginevra.*

COME AVVERRA' LO SGOMBERO

LONDRA, 31. — Mac Donald ha inviato al segretario degli esteri Handerson un telegramma per congratularsi con lui per la conclusione dell'accordo relativo allo sgombero della Renania, il risultato del quale (aggiunge il premier) si vedrà presto nella pacificazione europea».

Già il ministro della guerra ha reso note le istruzione impartite per il ritiro delle forze britanniche dalla Renania, che avverrà il 14 settembre e durerà tre mesi. Il movimento delle truppe si svolgerà per la linea di Ostenda; le famiglie precederanno ai militari. Il trasporto degli animali sarà effettuato sulla linea Anversa - Harwich, mentre i materiali ed i carreggi saranno inoltrati per Chalants sul Reno da dove saranno imbarcati per i diversi posti. Altro motivo di compiacimento pei circoli politici inglesi è costituito dall'annunzio ufficiale avutosi oggi che, oltre all'incontro avuto con Mac Donald, ieri a mezzogiorno il generale Dawes, ambasciatore americano, ha conferito nuovamente col primo ministro ieri sera alle 10. (R. S.).

CERVIGNANO

Tragico scontro automobilistico

Un morto e un ferito

30. — Nelle prime ore di stamane si è sparsa improvvisa la notizia di una gravissima sciagura che ha piombato nel lutto una delle più note famiglie cittadine.

Verso le 23.30 di stanotte rincasava da una gita a Sistiana con la propria automobile il sig. Valentino Sarcinelli di Pietro d'anni 37, possidente, in compagnia di un amico, il sig. Sebastiano Fabbris, industriale, pure di Cervignano. L'automobile giunse, tenendo la propria destra, sullo stradone della III.a Armata quando improvvisamente, un camion con rimorchio che percorreva la stessa strada in senso inverso, si portò alla propria sinistra e precisamente contro l'automobile. Malgrado ogni sforzo del Sarcinelli, che sedeva al volante, il cozzo si rese inevitabile.

L'automobile del Sarcinelli fu investita di fianco, all'altezza del volante; il Fabbris fu sbalzato fuori cavandosela con lievi ferite. Il Sarcinelli invece rimase privo di sensi per le lesioni interne riportate.

Il Fabbris aiutò il conducente del camion a liberare le due macchine e quindi tentò di portare aiuto al compagno che versava in gravissime condizioni. Istanto sopraggiungeva il dott. Gaeta, il quale dopo i primi soccorsi, provvedeva a trasportare i feriti all'ospedale di Monfalcone. Dopo sollecite cure il sig. Fabbris potè essere riaccompagnato a Cervignano.

A nulla valsero invece le cure prodigate al Sarcinelli il poveretto, infatti, per sopravvenuta commozione cerebrale, spirava oggi nel pomeriggio, tra il compianto generale.

CRONACA CITTADINA

Fiduciari di Fabbrica

Il pensiero del commissario dei Sindacati Filomeno Vitale

Vivo interesse ha suscitato la discussione svoltasi attraverso la Stampa Nazionale su la istituzione e sul conseguente riconoscimento dei «Fiduciari di Fabbrica».

In merito all'interessante problema abbiamo sentito il parere di una persona autorevole per l'esperienza e conoscenza delle questioni sindacali, acquisita durante lunghi anni trascorsi nelle organizzazioni: di Filomeno Vitale, commissario della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

IL PRESENTE E IL PASSATO

— A priori (egli ci ha detto) non posso condividere quanto in merito hanno scritto e sostenuto le Organizzazioni interessate, anche perchè, a mio modesto avviso, molto tempo si è sciupato, troppo si è scritto, cose queste che in Regime Fascista si dovrebbero evitare. Non ne sarebbero uscite così le più disparate preoccupazioni, nocive, del resto, agli ideali ed ai principi della nostra dottrina sindacale. Tale mio asserto non è per nulla una esagerazione, perchè appare ben chiaro che l'Organizzazione Sindacale dei Lavoratori non può e non potrà mai, per varie ragioni d'indole tecniche funzionali, ecc., controllare l'attività che fiduciari (che verrebbero a trovarsi così investiti di una capacità giuridica) esplicheranno nell'interno degli stabilimenti, nei limiti in cui essi circoscriveranno le loro funzioni. In tal modo e con tale istituzione si verrebbe a modificare il concetto che ha ispirato il legislatore nel formulare la legge del 3 aprile 1926.

Riandando un po' con la memoria alle famose e tanto deprecate Commissioni Interne, liquidate dagli operai interessati mercè l'energica azione di persuasione fatta dalle Organizzazioni Sindacali Fasciste dei lavoratori, ci accorgiamo e ci convinciamo subito di quanto avveniva negli Stabilimenti ai danni dei lavoratori e delle organizzazioni che, dall'azione esorbitante ed illegale esercitata dai componenti le Commissioni stesse e molte volte conniventi i dirigenti delle Industrie, erano state quotate completamente di tutte le loro funzioni e peranco di quella più elementare quanto essenziale: la stipulazione dei contratti di lavoro.

Non mancavano del resto gli allettamenti da parte dei dirigenti le aziende ai componenti delle prefate Commissioni (aumenti singoli di paga, molte volte superiori alle capacità tecniche e produttive del premiato, facilitazioni nella fissazione dei cottimi, promozioni di categoria, ecc.), cose queste che venivano a pregiudicare enormemente gli interessi dei singoli lavoratori e delle categorie.

E non si possono, nè si debbono dimenticare le continue divergenze che costoro facevano nascere nell'interno degli stabilimenti per darla ad intendere ai propri compagni di lavoro, onde non perchè le stesse difendessero i presunti conculcati diritti degli operai, ma per continuare a beneficiare di quei privilegi che avevano saputo crearsi.

LA FUNZIONE DEI FIDUCIARI

— Quale sarebbe ora la funzione dei fiduciari?

— Si potrà dire che, disciplinando bene le funzioni dei fiduciari molti inconvenienti lamentati in passato verrebbero ad essere eliminati e che la principale ed essenziale funzione da assegnar loro sarebbe quella di riferire all'organizzazione sindacale quanto si verrebbe a verificare negli stabilimenti in merito ai contratti di lavoro ed alla fissazione dei cottimi.

Ed allora per le ristrette funzioni che si dovrebbero assegnare a tali fiduciari non sarebbe il caso di chiedere un provvedimento legislativo o di Partito, come del resto non si deve attendere nessun benestare da parte dei datori di lavoro, nè mi saprei spiegare eventuali preoccupazioni da parte di quest'ultimi, a meno che non intendano ingerirsi nel funzionamento interno dei Sindacati dei Lavoratori, ipotesi questa da escludere.

A mio avviso, l'organizzazione dei lavoratori ha errato chiamando i propri rappresentanti Fiduciari di Fabbrica; più opportunamente avrebbe dovuto denominarli Fiduciari di Organizzazione, in quanto sono sicuro che tale qualifica è stata quella che ha dato adito a discussioni, preoccupazioni e timori.

FIDUCIARI DI ORGANIZZAZIONE

— Il suo parere dunque?

— Ritengo, che i Sindacati dei Lavoratori dovrebbero procedere senz'altro alla nomina dei propri fiduciari, scegliendoli fra coloro che maggiormente riscuotono la fiducia degli operai, senza preoccuparsi eccessivamente per gli eventuali accertamenti nell'interno degli stabilimenti, perchè questi possono esere fatti in qualsiasi momento dal Ministero delle Corporazioni senza tema che gli potessero essere contestati. Nè timori dovrebbero sorgere circa la fissazione dei cottimi nell'interno degli stabilimenti, perchè investendo ciò una questione di carattere salariale, che se fatta erroneamente verrebbe a modificare indubbiamente l'assetto salariale della maestranza, la organizzazione può e deve intervenire per dare giustizia ai lavoratori richiamando i datori di lavoro alla giusta osservanza dei contratti.

Sono convinto d'altra canto — ha concluso Filomeno Vitale — che il sempre maggiore sviluppo della propaganda ed i continui e diretti contatti fra operai ed organizzatori sindacali che non dovrebbero mai venir meno, serviranno ad eliminare definitivamente la necessità e la funzione dei fiduciari.

La Federazione Nazionale Zoofila eretta in Ente Morale

Con recente Decreto a firma di S. M. il Re e di S. E. Mussolini la Federazione Nazionale delle Associazioni Zoofile e per la protezione degli animali è stata eretta in Ente Morale.

***

Questa notizia riuscirà molto gradita ai zoofili friulani che si renderanno subito conto della sua importanza.

Nel riconoscimento legale vi è in primo luogo implicita l'ammissione dell'utilità delle Associazioni Zoofile, della nobiltà dei loro fini, della necessità della loro esistenza e del loro sviluppo.

Il riconoscimento conferisce inoltre alla Federazione ed alle sue Associate quella forza e quella autorità che prima purtroppo mancavano.

L'«Idea Zoofila e Zootecnica» organo ufficiale della Federazione della quale è Presidente Innocenzo Cappa così commenta la notizia:

«Ci sia consentito soffermarci un istante su questa tappa particolarmente significativa del lungo e non sempre agevole cammino percorso in questi ultimi anni, e considerare con giustificata compiacenza il lavoro compiuto dal giorno in cui sorse l'idea ancora vaga di una Federazione zoofila, e se ne abbozzò un organismo embrionale, alle cui possibilità di vita ben pochi credettero.

«Viceversa, con un processo paziente e tenace, l'organismo è diventato una vigorosa ed operosa realtà. La Federazione, che con unità di indirizzo e di programmi vuol stringere in un sol fascio tutte le Associazioni zoofile italiane, è oggi attrezzata per svolgere un'opera sempre più intensa e concreta nel campo della protezione degli animali, non solo, ma, col suo legale riconoscimento, ha conquistato una sua precisa fisonomia, consacrazione ufficiale del carattere e delle mete della zoofilia italiana.

«La quale zoofilia italiana, non abbiamo bisogno di ripeterlo oggi, si differenzia — pur avendo riscosso anche di recente, al Congresso di Vienna, il plauso degli stranieri — da tutte quelle forme che caratterizzano certa zoofilia esotica, per essere, oltre che elemento fondamentale di educazione e di ingentilimento del costume, illuminata premessa dell'incremento e dello sviluppo zootecnico.

«Nei riguardi dell'estero l'organismo zoofila Nazionale ha fatto sì che l'Italia, anche in questo campo, si sia portata in primissima linea, tanto perchè riscattatasi da quella certa suddiltanza economica e morale nella quale in fatto di protezione animali gli stranieri ci tenevano da tempo immemorabile, tanto perchè nei consessi internazionali la Federazione italiana è la sola che possa legittimamente parlare e deliberare a nome di tutti gli zoofili organizzati del paese.

«Nei riguardi della nostra vita interna il riconoscimento e il funzionamento normale della Federazione non soltanto rafforza i vincoli fraterni fra associazione e associazione, ma sulla base di un programma e di una azione comuni dà un contributo decisivo alla risoluzione integrale e sollecita dei maggiori e concreti problemi zoofili; quali ad esempio l'unificazione dell'azione repressiva, affidata ad un corpo di guardie nazionali, la gestione diretta dei canili municipali: la costituzione in tutti i centri maggiori di ricoveri per animali, e, sopratutto, di posti di pronto soccorso zoofilo, che devono eliminare lo spettacolo indegno e pietoso — cui spesso si assiste anche nelle nostre grandi città — di povere bestie lasciate a soffrire lungamente sulla pubblica via per mancanza di adeguati mezzi di soccorso.

«Oggi che la Federazione è una bella realtà, le associazioni zoofile potranno moltiplicare la loro proficua operosità, avendo nell'organismo nazionale un appoggio efficace, una guida sicura e un tramite immediato nei confronti della suprema autorità che modera e disciplina tutte le attività della Nazione».

Anche la Società «Zoofila Friulana» quindi viene a trovarsi rafforzata da questo provvedimento che maggiormente l'incoraggia a perseverare nella sua opera alacre fattiva e altamente civile.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il Comitato Provinciale per il X annuale della Marcia di Ronchi

Il Presidente del Comitato Friulano per la celebrazione dell'annuale della Marcia di Ronchi, signor Giustino Sinigaglia, valendosi delle facoltà concessegli dal Presidente nazionale S. E. Ettore Rosboch, ha chiamato a far parte del Comitato anzidetto i signori: ingegnere Fabio Someda presidente della Federazione Friulana Combattenti, Federico Ongaro presidente della Sezione Provinciale Volontari di Guerra, rag. Gino Covre presidente della Sezione Arditi d'Italia, co. Nella Arnaldi legionaria onoraria, co. Federico Valentinis fiduciario provinciale del Sindacato Fascista dei Giornalisti e già dell'Ufficio Stampa del Comando di Fiume. Giovanni Bullo e Giovanni Munaretto triumviri dell'Associazione Friulana Legionari Fiumani e Gianni Zilotti segretario della medesima.

La Federazione Fascista Friulana delegherà un proprio rappresentante.

***

Tutti i Legionari Fiumani sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà lunedì 2 settembre p. v. presso la sede della Sezione Volontari di Guerra (Piazza Vittorio Emanuele - Loggia S. Giovanni) per comunicazioni relative alla celebrazione del X annuale della Marcia di Ronchi.

OFFERTE DI POLIZZE ALL'ERARIO

Gli ex combattenti Battelio Giovanni fu Ugo da Martignacco. Lizzi Guido di Pietro da Martignacco, Cantero Giuseppe di Giovanni da Fauglis. Marchetti Romeo fu Luigi da Udine, Roggia Attilio fu Giovanni da Udine, Sabot Teodoro di Giuseppe da Moruzzo, hanno trasmesso la loro polizza di assicurazione alla Federazione Friulana Combattenti perchè sia offerta a favore dell'Erario.

La Federazione ha espresso a questi consociati il suo vivo compiacimento per la generosa e significativa offerta, assicurando che le polizze saranno consegnate personalmente al Duce in occasione del prossimo Congresso dei Combattenti che avrà luogo in Roma nei giorni 15 e 16.

LA PRIMA LEZIONE DEL CORSO ESATTORIALI

Domani, 1. settembre, ha inizio il corso accelerato per l'abilitazione ad ufficiale esattoriale. Le lezioni, come già detto, si terranno presso la sala dell'Impiego Privato in via Beato Odorico da Pordenone.

Il corso verrà inaugurato alle ore 9.30 con una lezione sulle «Antiche e moderne Corporazioni» tenuta dal Commissario dell'Unione Sindacati Commercio, dott. F. Turola. Questa prima lezione è pubblica e ad essa potranno assistere dirigenti ed iscritti delle organizzazioni sindacali.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Anna Agosto ved. Ermacora: comm. Emilio Girardini 10, avv. Emilio Nardini lire 10.

UNIONE CIECHI. — In morte di Anna Agosto ved. Ermacora: Francesca Nimis-Loi 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Pantanali: Dina Verza Romanut lire 10.

ESAMI DI UFFICIALE ESATTORIALE

Gli esami di ufficiale esattoriale seguiranno presso il nostro Tribunale il 24 ottobre alle ore 9.

Le domande con i documenti devono essere presentate entro il 5 ottobre presso la segreteria della Procura del Re.

PRO COLONIA ALPINA

In morte della sig.ra Anna Agosto Ermacora, versarono a favore della Colonia Alpina:

Pietro Rizzi, Co. Anna Rizzi, Quargnolo Angelo, Quargnolo Giulia, Bongiorno Tullio, De Paoli Primo, cav. Ragazzoni Gior., Pellizzer Giuseppe, avv. Mini Alberto, Agnoli rag. Mario, Marzano Donato, D'Odorico Alfredo lire 10 cadauno; Modotti Alberto, Castagnoli Luigi, Ceschi Ruggero, Zanueli Crispino, De Biasi Giacomo L. 5 ciascuno. Totale L. 145.

UN SAGGIO ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

Giovedì 5 corr. alle ore 10, la Colonia Elioterapica, allogata nel parco dell'ex Collegio Gabelli (fondazione Volpe) in via Pozzuolo N. 4, darà, tempo permettendo, un modesto saggio della sua attività. Vi parteciperanno pure due squadre dell'Educatorio «Scuola e Famiglia». L'istituzione sorella e primogenita che accoglie, nel corso estivo autunnale circa 300 fanciulli della città e dei prossimi sobborghi.

Il programma comprende: 1) presentazione delle squadre — 2) Il canto del mattino, preghiera di Mendelsshon (alunni della Colonia) — 3) Inno al sole, parole di A. Bertoli, musica di L. Garzoni (alunni della Colonia) — 4) Esercizi di ginnastica medica (alunni della colonia) — 5) Marce di evoluzioni, esercizio a corpo libero (alunni dell'Educatorio — 7) Ciampanis de sabide sere. Parole di Fr. Nimis Loi, musica di L. Garzoni (alunni della colonia e dell'Educatorio) — 7) Inno dei Balilla, G. Blanc (alunni della Colonia e dell'Educatorio.

SPORT

Gli avvenimenti sportivi di domani

UDINE — Campo polisportivo Moretti, incontro calcistico Udinese-Monfalcone. Inizio ore 15.30.

— Campo polisportivo Moretti eliminatoria provinciale atletica Gran Premio dei Giovani.

— Torneo coppa Toro. Incontri:

Girone A: S. Maria-Albatros (campo S Rocco ore 16); Zugliano-S. Osvaldo (campo Zugliano ore 16); rip. Azzurra.

Girone B: I. Stormo-Edera (campo San Osvaldo ore 16); Tarcento-Artegna (campo Tarcento ore 16).

Girone C: S. Gottardo-S. Rocco (campo piazza d'Armi ore 16.30); Itala-Juventus (campo piazza d'armi ore 14.30).

FIUMICELLO — Gara ciclistica coppa fratelli Comar per federati di quarta e quinta categoria su cento chilometri di percorso. Partenza ore 11. Manifestazione di atletica leggera per federati nati prima del l'anno 1911.

CICLISMO

Il livornese Raffaele Di Pacco tenterà battere il record dell'ora

L'atletico livornese Raffaele Di Pacco, appartenente alla terza categoria (indipendenti) si sta allenando, durante questi giorni, intensamente onde nella ventura settimana tentare di migliorare sulla pista elevata in cemento di Pordenone, il record italiano dell'ora appartenente a Piano.

Non è improbabile che il forte campione toscano, che nella dura pista in terra battuta del campo polisportivo Moretti si è sensibilmente avvicinato ai quaranta chilometri, riesca nella dura impresa.

Incontro interregionale di tennis Udine - Trieste

Domani sui magnifici campi di gioco di Via Gorizia avrà effettuazione un interessante incontro interregionale di tennis (il terzo della serie) tra la squadra del Tennis Club locale e quella del Tennis Club Ebraico di Trieste.

Le partite, che, dato i valori in campo, si prevedono interessantissime, avranno inizio alle ore 14 precise. L'ingresso è libero.

Pelizzo vince il torneo di Piano d'Arta

Si è felicemente chiuso, dopo due giorni di disputatissimi incontri, il torneo di tennis di Piano d'Arta che ha raccolto i migliori elementi della provincia e della regione giuliana.

Esso si è concluso con la meritata vittoria di Leonardo Pelizzo.

Numeroso e distinto pubblico affollò nei due giorni i recinti di gioco.

ATLETICA

G. P. dei Giovani

(Campo Moretti - domani)

Oggi si chiudono le iscrizioni all'eliminatoria Provinciale del G. P. dei Giovanni. Eccezionalmente saranno accettate iscrizioni anche sul campo purchè siano presentate dal concorrente alle 9 precise.

Le gare avranno inizio alle ore 9.30 di domani.

I partecipanti all'eliminatorio provinciale, se fra i primi cinque classificati parteciperanno all'eliminatoria regionale che avrà luogo il giorno 15 settembre a Pordenone. Alla finalissima parteciperanno i primi due classificati per ogni singola gara alla eliminatoria regionale. La finalissima avrà luogo a Roma il 29 settembre e la rappresentativa regionale sarà inviata alla capitale a spese della Fidal.

Corsa motociclistica ad Udine valevole pel campionato italiano

Domenica, 8 settembre, per cura della Società Sportiva «Friuli» del Dopolavoro Provinciale di Udine si svolgerà sul percorso: Stradale di Tricesimo — Molin Nuovo — Cavallicco — Adegliacco — Stradale di Tricesimo una corsa motociclistica, valevole anche per il campionato italiano motoleggere.

Questa gara, di cui daremo più ampi dettagli pubblicandone il programma, è destinato a suscitare il più vivo interessamento fra gli sportivi cittadini, che da parecchio tempo attendevano una ripresa dell'attività motociclistica.

La benemerita ed attiva Società Sportiva «Friuli» che se ne è fatta iniziatrice, confida sull'appoggio morale e materiale delle Autorità ed Enti Pubblici e degli Sportivi per la migliore riuscita dell'importante manifestazione.

CRONACA MESTA

FUNEBRI GALIMBERTI

Nel pomeriggio di ieri, fu accompagnata al Camposanto la salma di Amedeo Galimberti strappato nel fior degli anni all'affetto dei genitori e fratelli che tanto lo amavano.

I funerali riuscirono una commovente ed imponente dimostrazione di affetto e rimpianto verso il caro Estinto e verso la famiglia così duramente colpita. Vi parteciparono in folla amici, estimatori e conoscenti. Era pure largamente rappresentata l'Edera S. U. alla quale l'Estinto faceva parte e dove lascia un vuoto incolmabile.

Alle 17 precise si forma il corteo. Precedono le insegne religiose, indi, deposte su carrozze, vengono le corone di fiori freschi. Fra queste notammo: I fratelli al caro Amedeo — A te i fiori a me il dolore: Anna — Del Bianco e Abati al caro Amedeo — La famiglia Del Bianco al caro Amedeo.

Veniva poi il clero salmodiante e quindi la carrozza funebre nel loculo della quale posava la bara; sopra di essa era deposta una palma di fiori, omaggio affettuoso dei santoli Versano al caro Amedeo. La corona dei genitori angosciati pendeva dalla carrozza funebre.

Reggevano i cordoni quattro amici del buon Amedeo, i quali pure trasportarono la salma: Celeste Del Bianco, Mario Quintavalle, Cesare M... e Luigi Bertoldi.

Accompagnavano le lacrimate spoglie il padre i fratelli addolorati la fidanzata, molti parenti ed amici intimi di famiglia. Venva poi la lunga teoria di accompagnatori e numerose donne in gramaglie recanti fiori.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa dell'Ospedale Civile, rese più commoventi dalle note meste dell'armonium. Il corteo quindi si ricompose e si avviò all'ultima dimora.

Alla memoria del caro Amedeo, il nostro accorato saluto; ai genitori, fratelli e congiunti, le nostre sentite condoglianze.

FUNEBRI MARTINCIG

Ieri mattina, partendo da Baldasseria Bassa si sono svolti i funebri di Maria Martincigh, spentasi nella veneranda età di 82 anni, lasciando nel dolore i figli i nipoti ed i congiunti tutti.

La dipartita della vegliarda, dall'animo buono e caritatevole, ha suscitato largo rimpianto.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose e dalle corone. Quelle dei figli e dei nipoti erano riposte sulla bara. La vettura funebre era preceduta dal Clero; seguivano i congiunti e una folla di persone.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa del Carmine, quindi la salma fu accompagnata al Camposanto.

Alla famiglia dell'Estinta profonde condoglianze.

Gran "Sagra degli Uccelli,, a Monte Croce

Domani, domenica, per geniale iniziativa dei proprietari dell'Albergo «Monte Croce», avrà luogo una grande «Sagra degli Uccelli» con «Festa danzante» alla sera.

Funzionerà un impeccabile Jazz-Band.

E' indubitato che la simpatica, attraente festa, richiamerà in quel soggiorno incantevole, situato in un pittoresco valico montano fra i Comuni di Nimis - Attimis, i forestieri in folla, desiderosi di trascorrere una giornata deliziosa col conforto di un albergo dotato di quanto di meglio si possa desiderare.

Ritrovo mondano, l'Albergo di Monte Croce, preferito da quanti amano trascorrere ore serene gaie, in un angolo di paradiso.

UN'ALTRA ONDATA DI CALDO!

E speriamo sia l'ultima. Ieri il termometro alle ore 16 ha segnato in Piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia 33 gradi, il che significa che (sempre all'ombra) in qualche punto più esposto della città siamo arrivati a 35. Come nel maggior caldo di luglio. Per fortuna nelle ore serali, e la notte si sente qualche refrigerio e il termometro non ha mai segnato più di ... gradi di come minima notturna. In luglio ve ne furono anche 25 dei gradi!

CROCE DI GUERRA

Al concittadino Ferruccio Feruglio valoroso ex combattente nel glorioso Battaglione «Cividale» dell'8.o Alpini, è giunto in questi giorni il brevetto di Croce al merito di guerra, quale segno tangibile di riconoscimento al valore con cui ha sopportato le aspre fatiche della trincea, rimanendo ben tre volte ferito.

Congratulazioni per la meritata onorificenza.

Voci del pubblico

SULLA SISTEMAZIONE DEL PIAZZALE XXVI LUGLIO

L'illustre sig. Podestà con opportuno provvedimento ha in questi giorni disposto per l'assestamento del Piazzale 26 luglio; ma non ha creduto ancora disporre per lo spostamento del «spanditoio pubblico» posto all'angolo del piazzale stesso.

Già in precedenza furono alla spett. Amministr. Comunale rivolti dei desiderata in proposito e a ragione che immediatamente di fronte al precisato «monumento vespasiano» trovasi un lavatoio pubblico, ed alle spalle di questo numerose abitazioni private, ed è veramente spettacolo poco edificante sia per le donne come per i bambini quello che continuamente loro si presenta.

Lo spanditoio in parola benissimo potrebbe essere spostato a ridosso dello Stabilimento Bagni luogo meno frequentato e meno abitato.

Tutti gli abitanti del Piazzale e di via Asilo Marco Volpe si augurano che l'egregio illustre sig. Podestà in conseguenza favorevolmente disponga.

BANDA PRESIDIARIA DEL CORPO D'ARMATA

Programma musicale del concerto che la Banda Presidiaria terrà il giorno 1. settembre 1929 in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22:

1. Quatrano: Fascisti! a Roma! - Marcia sinfonica — 2. Massenet: Scene Pittoresche - Suite in quattro tempi — 3. Catalani: Loreley - Danza delle ondine — 4. M. Costa: Histoire d'un Pierrot - Sunto — 5. Verdi: La forza del destino - Sinfonia.

Ultime serale del Cinema Estivo

Oggi, ultima serata al Cinema Estivo presso la Birreria Moretti fuori porta Venezia, col capolavoro drammatico «Il Castello degli Spettri», protagonista la celebre artista Laura La Plante, ben nota al nostro pubblico. Domani sera Domenica, poi, come abbiamo già accennato, nello stesso recinto della Birreria Moretti, gentilmente concesso e per la occasione fantasticamente illuminato, si svolgerà dalle ore 17 in poi, a chiusura della stagione, una grande Festa danzante, il cui ricavato sarà in parte devoluto alla locale Congregazione di Carità. Le danze si protrarranno fino alle ore 24, allietate dall'orchestra Jazz Band del Cinema Estivo, composta di 15 professori, diretta dal M. Furlan.

San Daniele nell'arte

Prime affermazioni artistiche — Le chiese di S. Antonio e della Fratta — La gara fra il pietismo e l'umanesimo — Case Zotti — Letterati ed artisti — Maestro «Piligrin» e le sue opere insigni — Altre opere di maestri e pittori — Opere di scultura — La chiesa di Madonna di Strada e il pittore Domenico Fabris di Osoppo — Il palazzo del Comune — Augurio finale

Abbiamo pregato l'amico sig. Ruggero Zotti, scrittore valente di cose artistiche e illustratore della storia friulana molto apprezzato, di prepararci un articolo sulle opere d'arte più rimarchevoli che si ammirano nella graziosissima fra le città friulane: la millenaria San Daniele; e potemmo riuscire, con le nostre insistenze, ad ottenere l'accondiscendenza. Siamo lieti ed onorati di pubblicare il suo scritto, veramente di grande interesse e che può servire anche di ottima guida per gli amatori dell'arte che visiteranno domani — ed in avvenire — la città panoramica, adagiata con tanta leggiadria sui colli più graziosi che abbellano il nostro Friuli.

All'egregio amico, i nostri — e certo, anche i ringraziamenti dei lettori — per il magistrale suo scritto.

***

La chiesa di San Daniele — sull'ermo colle — dalla cui spianata spazia lo sguardo sull'incantevole paesaggio friulano tutto colline, macchie, castelli e ville ridenti, non ricorda — oggi — nemmen olontanamente — l'antica, rampollata dal pentimento d'un duca longobardo convertito, in espiazione d'un sacrilego delitto di sangue; ma conserva, esternamente — a tergo — il più antico documento d'arte barbarica locale: l'arco sottile, a tutto sesto, del portale antico ed una stela raffigurante nel bassorilievo l'Adorazione dei Magi. Questi miseri frammenti ci dicono che sin da allora il gusto estetico aprivasi il cammino verso quella via dell'arte che nei secoli posteriori doveva dare all'Italia il primato nel mondo.

Segue una grande lacuna nel campo artistico locale, fino a quando il sentimento religioso sposatosi al gusto artistico fa sorgere le chiese di S. Antonio e della Fratta, opere di buoni architetti, al compimento delle quali non furono certamente estranei gli artefici che diedero i templi di Venzone e di Gemona.

All'ossatura di queste due cattedrali non è certo inferiore l'architettura gotica a costoni della chiesa di S. Antonio, la cui facciata in pietra, agghindata da un magnifico rosone a raggera e da un elegante portale, nel cui timpano figurano tre statue di ieratica maestà, dinota un notevole progresso nell'arte della scultura friulana.

Forse questo portale è superato da quello archiacuto della Fratta per eleganza del suo cordone a foglie di quercia intrecciate, per la sveltezza delle colonnine tortili, per la plasticità dei cattoni ove poggia il busto dell'Eterno Padre, e per la decorazione delle due finestre ogivali, opera lodevole del Podaro.

***

E si giunge al secolo XVI quando pietismo da una parte ed umanesimo dall'altra gareggiano nelle opere dell'ingegno, e s'aprono scuole di cultura, accademie, botteghe d'artisti e lo spirito umanistico s'eleva alle concezioni più belle e canta il suo inno nei carmi dei poeti e negli affreschi degli artisti ed il sentimento cristiano apre le vie alle opere di fratellanza e d'amore per l'elevazione morale.

Non più, dunque, isolati insegnanti per le classi privilegiate, ma scuole pubbliche come s'addiceva allo [illegible] pubblicano della comunità, con insegnanti pubblici, ed uno Zotti (sec. XV) dona le proprie case presso la chiesa della Fratta per l'istituzione d'una pubblica scuola — che avrà vita nei secoli venturi fino a quando il Comune avrà eretto il nuovo bellissimo fabbricato scolastico e continuerà a vivere, come fa, nell'attuale scuola d'Arte e Mestieri.

Un affresco del quattrocento rappresentante la Vergine tra due angeli indica la parte più antica delle case Zotti.

Guarnerio d'Artegna, della nobile famiglia omonima, grande umanista, fonda la biblioteca che da lui prenderà il nome e la dota di 183 ricchissimi codici manoscritti finemente alluminati da valenti artisti; la biblioteca la quale sarà — in seguito — arricchita di nuovi cimelii, tra cui una preziosissima Bibbia bizantina, il canzoniere petrarchesco dell'Amalteo ed il codice dantesco — per opera, specialmente, del sandanielese Giusto Fontanini.

Lionardo Carga ed i figli Gaspare e Fausto, i due Beltrame Bernardino e Lodovico, Giambattista Liliano e Giambattista Pittioni e Girolamo Sini traevano dalla lira concenti cari alle Muse, mentre pullulavano gli artsiti del pennello — ignari della vita opulenta e gaia che i loro confratelli conducevano negli orti di Murano e nei «notturni» della Laguna — intenti, com'erano, a contendersi il primato nella lotta per la vita, sicchè non isdegnavano assolvere umili commissioni o ricercare umili impieghi. Di fatti, accanto ai «maestri» Nicolò, Giovanni e Bastiano, a Lu Domine, a Giulio Urbanis ed a tanti altri incaricati di pingere o la travatura del soffitto della loggia comunale o gli scudi e gli stemmi ed i gonfaloni comunali o patriarcali o regi nell'occasione di feste e tornei, troviamo anche «mastro Piligrin».

L'arte del Pellegrino

Chi è quest'umile «mastro» o «mistro» che i documenti del tempo registrano? Non è altri che il celebre pittore Martino da Udine allievo del Giambellino — ed uno dei migliori — noto, non si sa per quale ragione, per Pellegrino, detto da San Daniele perchè la cittadina che custodisce gelosamente l'integrità e la purezza della lingua friulana, fu la sua patria d'elezione, perchè quivi volle e sposò — contrastato — la bella Elena Portunerio, perchè quivi trascorse la sua vita più grama che lieta, tanto che negli ultimi anni supplicava la Comunità di concedergli un posto di «portoniere» d'una delle porte della Terra in cambio dell'opera sua, del «suo ingegno, et altro no». Eppure egli era già grande nella pittura, come lo erano i suoi allievi, primissimo tra tutti il Florigerio, del quale io ebbi occasione di parlare in Padova quando scopersi una sua opera creduta smarrita.

Eppure egli aveva dipinto — ricercato — alla Corte degli Estensi in Ferrara — opere giudicate encomiabili da Raffaello e da Tiziano.

Volendo trascurare l'esame della magnifica Madonnina a fresco chiusa nell'ovale dell'altare barocco della chiesa della Madonna di Strada, fermiamoci ad ammirare quel gioiello di poesia che il divin pennello di Martino fermò nell'intonaco della chiesa di S. Antonio Abate, sorta per volontà della Fraterna omonima, la quale aveva istituito in epoca remota e imprecisabile un asilo per i poveri pellegrini.

Sulla parete sinistra della navata ritrasse la Confraternita mentre riceve la benedizione dal proprio Santo protettore; quadro degno di figurare accanto a quelli dei più insigni maestri, sia per la figura maestosa e serafica di S. Antonio, sia per il gruppo meraviglioso dei confratelli (notisi che sono ritratti dal vero), tra i quali sembra che il pittore abbia effigiato se stesso, sia per quell'armonica fusione di tinte che fecero il Pellegrino emulo del Giorgione; e giorgionesche e belliniane sono le figure sulle pareti, ai lati dell'arcosoglio, e quelle a fianco delle nicchie aurate; ma quelle dei tre santi Bastiano, Giobbe e Rocco vincono in potenza tutte le altre.

Il rilievo del S. Sebastiano, il colorito e la trasparenza delle sue carni morbide, la grazia delle forme e la soavità della espressione fanno di questa figura una opera d'arte tra le primissime. Le stanno a paro il nudo giallognolo di Giobbe e la figura maschia di S. Rocco che ricorda la maniera di Francesco da Tolmezzo. E' degno di considerazione, in questo dipinto, lo studio fatto dall'artista nel dare alle tre figure diversa espressione ai volti e diverso colorito alle carni come loro s'addice.

L'Adorazione dei Magi e quella dei Pastori, l'Annunciazione, le figure allegoriche ed i rabeschi a chiaruscuro di questa parete, sono fusi in una dolce armonia di tinte. Nell'intradosso i profeti sono ritratti così al naturale, da sembrare vivi e certo l'artista qui si valse di modelli a lui ben noti; e nei piedritti S. Mauro e S. Colomba, l'Arcangelo e Tobiolo e S. Emidio vescovo completano magnificamente la decorazione dell'arcosoglio.

Nella volta del coro le quattro vele ricevono i dottori della Chiesa e negli spartimenti dell'abside, separati da leggiadri costoni a trecce di foglie fermate da bracciali aurei ed argentei e terminanti in capitelli pensili, il pittore ritrasse il Redentore benedicente attorniato da angeli oranti, con gigli in mano, i quattro Evangelisti e due Profeti dimezzati dall'archetto ogivale dell'abside, nel cui spessore s'alternano a rosoni di stucco dieci vergini, martiri. Nei laterali sono degne d'ammirazione per la composizione, gli scorci e lo studio del nudo, le due grandi scene rappresentanti Gesù al Limbo e la Lavanda dei piedi.

***

D'altra mano — a mio avviso — e probabilmente degli allievi, sono le scene delle lunette raffiguranti la tentazioni di S. Antonio Abate e S. Antonio, che divide il pane con S. Paolo eremita; di S. Antonio Abate che trova S. Paolo morto e forsanche, di S. Antonio di Padova che ridà la vita ad un bimbo.

Chiude il ciclo degli affreschi la famosa Crocifissione dello sfondo, interessante, specialmente alla destra, per la moltitudine di genti e cavalli dai varii atteggiamenti.

Quest'opera meravigliosa fu eseguita con interruzioni dal 1496 al 1522 sebbene un'iscrizione trovata nella volta, durante i restauri, dica: «Pelegrini — pinxit — cum Venisi (?) 1498»; e all'intenditore non isfuggono, oltre alla cooperazione degli allievi, le due maniere del Pellegrino, quella che ricorda la scuola tolmezzina, un po' rigida, e quella morbida e pastosa della tavolozza veneziana. Ad ogni modo in questi affreschi tutto è armonico e la poesia vi aleggia con le sue candide ali e le mani di fata e palpita e canta la sua dolce canzone e ci dice che attraverso le asperità della vita, il genio del Pellegrino sapeva elevarsi ai voli più eccelsi dell'arte.

San Daniele può essere orgogliosa custode di questo capolavoro che, mercè l'amore d'un suo figlio diletto, il generale conte Quintino Ronchi — attualmente Podestà — potè essere pulito dalla polvere dell'oblio e ridonata all'antico splendore.

Gli affreschi sulla parete sinistra limitati da un arco a sesto acuto e rappresentanti la Nascita di Gesù, l'Adorazione dei Magi, la Fuga in Egitto e S. Elena, sono di mano trecentesca e il loco indica una delle pareti dell'antica abside.

In questa chiesa sono da ammirarsi anche due lavori di scultura in legno dorato: la Pietà sopra la mensa dell'altare, con le immagini di S. Elena, di S. Daniele, dell'Angelo Michele, di San Rocco e di S. Antonio, opera tedesca come ci dice la leggenda gotica:

1488 *hic opus pigit Leonardus thanna fecit*; e l'anconetta gotica del veneziano Bon con la Vergine e il Putto e sei santi e sei mezze figure di santi ai lati dell'«Ecce Homo», riparate in altrettante nicchiette.

Altre opere d'arte

Ma altre opere artistiche vanta la cittadina gentile; il duomo con la marmorea facciata, maestosa, ricca di statue, nell'interno del quale ammirasi un bellissimo battistero in pietra di maniera comacina e nelle pareti del coro, a sinistra, il trittico con lo sposalizio amalteiano nel centro, la morte di Abele e il sacrificio d'Isacco del Lugaro ai lati; a destra l'amalteiana Circoncisione con ai lati Mosè ed Aronne e la Caduta della manna, pure del Lugaro.

L'altare a sinistra è abbellito interamente da un magnifico Crocifisso, in marmo, lodato dal Canova, e nella sagrestia si custodiscono due opere di gran valore: un piccolo trittico (bozzetto) tiepolesco e la famosa Trinità del Pordenone, copia della quale, eseguita dal Fabbris di Osoppo — valente affreschista del secolo scorso - ammirasi nel primo altare a sinistra, entrando.

E del Fabris è pure il grandioso affresco, nel soffitto di un'altra chiesa, quella della Madonna di Strada, rappresentante l'Apoteosi del Regno di Dio, nel quale non sai se più ammirare la composizione, la vivacità e l'armonia dei colori, o lo studio degli scorci, principalissimo quello del demonio vinto che precipita a capofitto, fugato dall'Arcangelo.

***

Accanto al duomo s'alza elegante verso il cielo l'architettonico campanile di Giovanni d'Udine, mozzo nel capo per vicissitudini varie talvolta cagionate da diversità d'intenti, tale altra da personali rivalità. Dal disegno esistente alla Guarneriana sappiamo che avrebbe dovuto essere simile al suo confratello che s'erge maestoso sul colle del Castello, in Udine.

***

Queste le opere d'arte principali della cittadina incantevole che si prepara oggi, con virtù d'intenti — come dice il manifesto del Podestà — a festeggiare il millenario dei suoi natali.

Ad Essa, a questa Terra storica che visse una vita comunale quasi indipendente sotto i patriarchi aquileiesi; che dopo la caduta del Patriarcato mantenne fede alla Serenissima Repubblica; che nel periodo del Risorgimento italico fu centro di moti e cospirazioni a favore dell'italianità e nell'ultima guerra offerse alla Patria il più bel fiore della sua robusta gioventù, il mio augurio cordiale ed il saluto che tolgo dal più grande dei poeti e degli umanisti.

Salve, cara Deo, tellus sanctissima salve!

S. Daniele, 28-8-29.

Ruggero Zotti

A San Daniele gloriosa....

Saluto poetico nel Millenario della sua fondazione

Ave, San Daniele, mistica Urbe turrita, leggiadra città di sogno! Ave, simulacro di eroiche gesta, ara ardente d'orgogliosi destini, roccaforte del patriottismo friulano, negli incantesimi del tuo colle solatio, sacro alle creazioni del Genio e delle Muse.

Ave, Invitta dei magnanimi fati, centro di libertà e di redenzione, fiera delle tue grigie torri, alabarde infisse nel Tuo cuore, che tentano la scalata dei cieli! Ave!...

***

Tutto, nella luce del sole, oggi il rosso gonfalone della tua gloria! Tutti al vento dell'Italia nuova, gli stendardi fiammanti delle Tue vittorie!

Non odi il buttasella? Il suono aspro del corno, i galoppi degli indomiti destrieri, gli squilli delle trombe?

Esci colle Tue bandiere, coi tuoi vessilli, coi lucenti scudi di Tue battaglie antiche, è il Tuo vaticinio oggi...

La vittoria alata del Campidoglio ti getta rame d'allori.

Adorna i tuoi altari, infiora i tuoi mausolei!

Gli Evi risorti intrecciano sulle volute dei portali, sulla grazia delle bifore, sugli architravi dei palazzi, ghirlande di verbene e di mortelle...

Le vie odorano di spigonardo e maggiorana... tra lucchi scarlatti, giustacuore e razzanti stole, procede il corteo dei Tuoi Avi.....

Non vedi? E' lo spirito dei secoli lontani, delle belliche gesta, del Risorgimento classico, che Ti rivive intorno, con signorile baldanza di fasti e leggende.

Son paggi, monsignori, guerrieri e giullari, bionde Madonne fra nimbi di veli, che intonano laudi al Signore, inni al Profeta e cantari d'armi e d'amore!

Le campane si dondolano in alto garrendo, fra voli di rondini.

Rullano i tamburi, gli alfieri piegano gli stendardi e rovesciano sui gradini della Chiesa, larva eroica, vestita di fiamma, un rifascio di porpora...

Porpora e sangue!...

Riappare quel tal Raimondo, che in espiazione dei suoi delitti commessi, ivi or fa un millennio... sciolse il suo voto...

***

Le rose del tramonto si sfogliano sui plinti, sugli altari e tra le navate del Duomo, ove rivivono i più valorosi ingegni della Scuola Friulana.

Fuori le schiere degli angioli marmorei, trattengono i bagliori occidui nella Piazza, armoniosa fra le piazzette italiche, sui vetri del palazzo del Monte, reggia fiabesca, sul palazzo della Comunità tra i Commentari Danteschi e i trionfi del Petrarca e sul rosone della taciturna Chiesuola di S. Antonio, ove il Pellegrino coll'immortale tragedia del Cristianesimo, rivelò nuovi prodigi nell'Arte del colore.

***

E la sera s'avanza con i mazzi di stelle e il corteo delle Pleiadi, dalle vie d'oro...

San Daniele nel diafano luccichio è una visione fatata e i pioppi alteri sognano ballate e sirventesi...

Come un canto, che si esalta in fondo al cuore, va per il cielo notturno, un tocco di campana.

La campana del coprifuoco.

Ma dunque v'è ancora il coprifuoco che sfiora il mondo?

V'è ancora la tradizione che si perpetua nel silenzio immobile?....

Sì e con la tradizione affiora il passato sempre e tenta per un attimo, sommergere il presente, nella vaporosità del sogno!....

S. Daniele del Friuli, 31 agosto 1929.

E. CLARICE PEDROCCO

INVESTITO DAL TRAM

Ieri nel pomeriggio, il contadino Benito Ganzini d'anni 34, fu accidentalmente investito a Porta Venezia dal tram.

Fortunatamente non ebbe a riportare lesioni gravi; una contusione alla fronte, ed una ferita lacero contusa alla regione occipitale. All'ospedale fu giudicato guaribile in 10 giorni.

La famiglia **GALIMBERTI**, impossibilitata a farlo singolarmente, esprime la più profonda riconoscenza a tutte le buone persone che, in qualsiasi forma, presero parte al suo dolore per la immatura dipartita del caro

AMEDEO

UDINE, 30 agosto 1929.

A tutti i buoni che in qualsiasi modo vollero onorare la cara memoria di

TERESINA MONDINI

le Famiglie **MONDINI** e **ZILIO** porgono vivissimi ringraziamenti.

UDINE, 30 agosto 1929.

Le Famiglie **BOMBEN** e **CECOTTI** sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorare la memoria del compianto

EMILIO BOMBEN

UDINE, 30 Agosto 1929.

IN PRETURA

A PORTE CHIUSE

Enrico Bulfoni fu Giuseppe d'anni 53 da Chiasiellis, per essersi permesso in Lumignacco, al cospetto di una gambina, atti osceni, fu condannato ieri dal Giudice a 200 lire di ammenda.

***

La notte del 18 corr. mese, certi Giovanni Zamperlin di Vittorio d'anni 37 abitante in via di Mezzo e Giuseppina Morsettig fu Giuseppe di anni 34, furono sorpresi in via della Rosta in atteggiamento contrario al pudore ed alle leggi del buon costume.

Ieri a porte chiuse furono entrambi giudicati e condannati; la donna a 6 mesi di reclusione, l'uomo a mesi 4; a quest'ultimo solamente fu concesso il beneficio della sospensione di pena per 5 anni.

FURTO DI PATATE

Comparvero ieri in giudizio: Attilio Fanna fu Virgilio d'anni 54, ed Ernesto Paroni fu Giacomo d'anni 41, colpevoli di aver rubato la sera del 19 agosto una quarantina di chilogrammi di patate, toglierdole da un fondo di proprietà Davide Zamparo, sito in Via del Tiglio.

I due imputati ammisero di aver... peccato perchè costretti dalla miseria.

Furono condannati a 15 giorni di reclusione per ciascuno.

NON LA VUOL CAPIRE!

Teresa Innocenti di Raimondo d'anni 40 da Fiume Veneto, non la vuol capire che in virtù dell'art. 158 della legge di P. S. al quale ella è soggetta, non può rientrare in Udine arbitrariamente.

Volle disobbedire, non una, ma più volte, e così ieri si ebbe il suo: 5 mesi di arresto.

LA GENEROSITA' DI PONTE

Il 19 corr. mese, nella trattoria di Ubaldo Paciai, sita in Via Aquileia, capitò una allegra brigata, la quale chiese ed ottenne da bere e da mangiare.

Venuto il momento di pagare lo scotto, circa 30 lire, ognuno dichiarò di non aver un soldo, cercando nel contempo di svignarsela.

Ma il signor Pacini, intervenne energicamente e capito che da quei clienti poco desiderabili nulla c'era da cavare, chiese l'intervento della benemerita.

Questa procedette senz'altro all'arresto dei quattro gaudenti: Maria Del Bon fu Giovanni d'anni 26 abitante in Vicolo Lungo, Celestino Ponte fu Giuseppe d'anni 46 di Via Canapificio, Leone Ferigo fu Cesare d'anni 38 e Umberto Torroldo fu Giovanni d'anni 51 bracciante.

Ieri costoro, comparvero in giudizio per rispondere del reato di truffa.

Fu accertato che il solo responsabile è il Ponte il quale con gesto alquanto generoso invitò la comitiva a bere ed a mangiare, invito al quale naturalmente gli amici ben lontani erano dal rifiutarlo.

Perciò il Ponte fu condannato a mesi 2 e giorni 10 di reclusione e 180 lire di multa; il Ferrigo ed il Torroldo furono assolti per insufficienza di prove; e la Del Bon assolta per non aver commesso il reato.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Luigi Angeli albergatore di Maniago. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Valdemarca, curatore provvisorio il rag. Sina, fissando al 13 settembre la prima adunanza dei creditori, al 27 stesso il termine per la presentazione dei titoli di credito e il 10 ottobre la chiusura del processo di verifica.

— Ditta Biondani Udine. Ha nominato curatore provvisorio il rag. Conti, giudice delegato l'avv. cav. Orsi. Ha fissato la prima adunanza dei crediteri al 13 settembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 detto, la chiusura del processo di verifica al 14 ottobre.

Cronaca Provinciale

TRICESIMO

Mercato uccelli e mercato concorso animali da cortile

Il Comitato per la mostra mercato uccelli e per il mercato concorso animali da cortile ha diramato il seguente programma e lavora alacremente per la migliore riuscita delle manifestazioni:

Mostra - Mercato Uccelli

Ore 6, prima visita della Giuria — ore 8, seconda visita della Giuria e assegnazione dei premi.

Categria I.: Al migliore gruppo uccelli da richiamo 1. premio L. 50, 2. premio L. 30 — Cat. 2.: Ai migliori campioni uccelli da richiamo: Tordo 1. premio L. 100, 2. L. 75; Merlo 1. L. 50, 2. 25; Fringuello 1. L. 100, 2. 50; Tordina premio unico L. 50; Montano id. id. 50; Passero id. id. 30. — Cat. 3.: Al miglior gruppo di canarini 1. premio L. 60, 2. 40 — Cat. 4.: Al miglior gruppo di uccelli esotici: premio unico L. 40 — Cat. 5.: Attrezzi per uccellanda: 1. premio L. 50, 2. 30, 3. 20. — Diplomi e medaglie varie su proposta della Giuria.

Ore 10.30. Gare di chioccolo: Tordi e Merli 1. premio L. 70, 2. 25; Fiste e Tordine 1. 50, 2. 25; Allodole 1. 40, 2. 20; Cingallegre premio unico L. 25; Vari premio unico 25 — Gare senza chioccolo 1. premio L. 75, 2. 40.

La Giuria per la Mostra Mercato Uccelli è così composta: Biagio Pecile di Pagnacco, Presidente; On. gr. uff. co. Gino di Caporiacco Presidente della Comm. Provinciale Venatoria, V. Presidente; cav. E. Soligo Membro della Comm. Provinciale Venatoria; avv. Vincenzo Angeli di Tarcento; cav. Umberto Barnaba di Buia; Umberto Giorgin di Buia; dott. Ciro Liberali di Sacile; Attilio Mantovani di Sacile; Riccarda Nicoloso di Buia; Francesco Sam di Tiezzo; Alberto Catalan di Trieste; geom. Luigi Baliana di Sacile.

Mercato - Concorso Animali da Cortile

Categoria 1.: Galli e galline esemplari da carne a) riproduttori, b) in allevamento — Cat. 2.: Galli e galline per la produzione di uova a) riproduttori, b) in allevamento — Cat. 3.: Anitre — Cat. 4.: Oche — Cat. 5.: Tacchini — Cat. 5.: Colombi — Cat. 7.: Pavoni — Cat. 8.: Faraone — Cat. 9.: Fagiani — Cat. 10.: Conigli.

Per ogni Categoria saranno assegnati, dietro proposta della Giuria, delle medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi al miglior gruppo e al miglior soggetto. Sono a disposizione della Giuria L. 1000.

La Giuria per il Concorso Animali da Cortile è così composta: Dott. Mario Muratori, Ispett. Zootecnico Prov.; cav. Ernesto Varutti; dott. Urbano Botrè; dott. Giuseppe Piccoli.

La distribuzione dei premi, diplomi e medaglie verrà fatta al Teatro Società Operaia durante le gare di Chioccolo. Dopo la gara di chioccolo sarà tenuta una conferenza «sull'uccellagione».

Inoltre per detto giorno il Fascio in particolare prepara grandi festeggiamenti: Mostra delle vetrine, Corsa ciclistica, Concerti e cori.

Il Comitato esecutivo della Pesca, presieduto dalla co. Maria Valentinis, svolge un'efficace opera di propaganda per la raccolta dei doni con esito pienamente soddisfacente.

Il comitato generale dei festeggiamenti è presieduto dal Podestà cav. rag. Valentino Ellero. Vice presidente il segretario politico del Fascio cav. dott. Mario Asquini, segretario il sig. Renato Dalle Mule.

La conferenza dell'architetto Berlam

Ricordiamo che questa sera sabato alle ore 18 nella sala municipale, al corso d'istruzione nel Dopolavoro l'architetto Arduino Berlam di Trieste terrà una conferenza sul tema «l'anima dell'architettura».

Si richiamano soprattutto i lavoratori edili di Tricesimo e del Circondario sull'importanza del tema e sull'interesse della conferenza.

L'ingresso alla sala è libero.

OSOPPO

Il venditore di cocomeri

Giorni addietro è stato diffidato a non vendere cocomeri un tizio, che risultò avere dato queste generalità, poi riscontrate false: Tommasini Luigi detto Mhaut di Tarcento. Egli andava in giro con un carro, vendendo cocomeri (angurie) privo della prescritta licenza.

Sposi

A Rodi (Egeo) ha celebrato matrimonio il bravo giovane osoppano Trombetta Domenico con una eletta signorina. Agli sposi felici giungano anche i nostri più cordiali auguri.

Per le feste di San Daniele

Il Presidente dell'O. N. D. di Osoppo, Meni Di Toma, ha organizzato per il pomeriggio di domenica 1. settembre, alle ore 15, un servizio automobilistico perchè il pubblico possa partecipare alle feste commemorative di quella cara e illustre città.

Visita dell'Ispettore Scolastico alla Colonia Elioterapica

L'Ispettore Scolastico, sig. Sardo Marchetti, ha visitato l'altro ieri la Colonia Elioterapica sulla riva del Tagliamento.

L'egregio uomo si è compiaciuto assai per la utile istituzione e per il grande numero dei fanciulli che vengono a godere il sole, l'aria e l'acqua.

Il Circo Zamperla

Ha dato qui tre spettacoli il Circo Zamperla, accolto con molto favore dal pubblico. Abbiamo ammirato con molto piacere i due cavallerizzi Amesmith Max, il lillipuziano clown. Il Circo ha lasciato Osoppo venerdì 30 corr.

La prima casa sulla Via del Littorio

E' stato già dato inizio alla costruzione della prima casa lungo il viale del Littorio inaugurato due anni fa. La villetta che sta sorgendo è di proprietà del sig. Giuseppe Lavarone: il progetto è stato compilato dal ben noto costruttore e impresario osoppano Giuseppe Olivo.

Servizio di autocorriera fra Osoppo - Stazione di Gemona

Veniamo informati che il Ministero delle Comunicazioni ha concesso l'autorizzazione del servizio automobilistico fra il centro d'Osoppo e la stazione ferroviaria di Gemona. Di tale servizio concessionario è il signor Bettanin.

COLLOREDO DI MONTALB.

S. A. R. la Duchessa di Pistoia a Colloredo di Montalbano

Ospiti dei conti Federico e Paola Riccardi [illegible], Gentiluomo e Donna della Sua Corte, S. A. R. la Duchessa Lydia di Pistoia, proveniente da Venezia, ha onorato di Sua presenza il nostro Castello.

Accolta con la consueta signorilità, in casa dei Marchesi di Colloredo, suoceri del Conte Riccardi, S. A. R. dopo aver preso parte ad una colazione intima, alle 16 riceveva i Castellani, le Autorità e i Signori di Colloredo e si intratteneva con ognuno, con grande affabilità.

Presentati con distinta signorilità dalla Marchesa Costanza di Colloredo, abbiamo notato, oltre i nobili ospiti, il conte Camillo e la contessa di Colloredo Mels con le loro figliuole, la nobildonna Amalia Nievo con la nuora contessa Dina ed i nipoti nob. Antonio e consorte co. Rinette Nasalli Rocca e la cont. Artale Nievo Gropplero, la contessa Leia Biego Mauroner, il conte Arrigo e contessa Nara Custoza, il parroco del Castello prof. P. Braida, il Podestà sig. Sisto Franz e il conte Nicolò le Clarici con le figliuole.

S. A. R. dopo un thè servito in casa dei Marchesi di Colloredo, visitava il Castello, la Chiesa ed il paese guidata dia Castellani e dal prof. P. Braida che Le illustrava la storia e le bellezze locali.

Verso le 20 S. A. R. ossequiata dalla nobile Famiglia dei Suoi ospiti, lasciava Colloredo con espressa soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e con la promessa di ritornarvi con più agio per conoscere meglio le bellezze del Castello ed ammirarvi il bellissimo panorama che vi si gode.

TOLMEZZO

Banchetto d'addio al Capostazione sig. Benetazzo

Ieri sera all'Albergo alla Stazione ha avuto luogo un signorile banchetto offerto dagli amici, commercianti e industriali al sig. Ferruccio Benetazzo, da oltre tre anni capo stazione di questo capoluogo.

La dimostrazione basta da sè per dire di quanta stima e di quanto affetto fosse circondato il partente.

Numerosi coperti, pranzo signorile, cordialità perfetta, brindisi, canti, auguri e felicitazioni: ecco come si riassume la serata. Col partente condivise la stessa gioia il successore sig. Broccardi, capostazione di Villa Santina, destinato a questa sede.

Dopo lo spumante parlò il sig. Vittorio Molinari delegato dell'Associazione Commercianti della Carnia, il quale con brevi ed appropriate parole porse al partente il saluto cordiale e riconoscente della classe commerciale ed industriale di Tolmezzo per i meriti acquisiti e riconosciuti da tutta la cittadinanza, specialmente nel triste periodo del terremoto dove l'opera sua fu encomiabilissima. Augurò al partente ed alla sua gentile famiglia il migliore avvenire nella nuova sede di Piove di Sacco.

Nel contempo porse il saluto al successore sig. Broccardi, augurando al medesimo di godere della stima e dell'affetto del suo predecessore, sicuro che questo si avvererà poichè la fama di cui è preceduto lo dipinge persona di intelletto di attività e di saggezza.

Dopo di ciò ebbe la parola il sig. Benetazzo il quale commosso per tante manifestazioni disse di non trovare parole adeguate per ringraziare i presenti della dimostrazione d'affetto tributatagli, promettendo che in cuor suo vivrà il ricordo di Tolmezzo e di tutta la cittadinanza, colla quale ha diviso i dolori e le gioie di tre anni che furono non privi di emozioni. Augurò a Tolmezzo un lieto avvenire e formulò i miglior auguri.

Il personale ferroviario che fu per tre anni collaboratore del partente sig. Benetazzo, a mezzo del sottocapo stazione signor Rasera gli ha offerto una penna d'oro quale grato tributo di affetto del personale dipendente.

Il regalo è stato molto gradito al festeggiato il quale ha avuto per gli offerenti parole di alto encomio per il servizio prestato alle sue dipendenze.

Grande adunata magistrale a Udine

Il R. Provveditore agli Studi comm. Gaetano Gasperoni, ha indetto, per il 15 settembre p. v. una adunata magistrale che si terrà a Udine nella sala dello storico Castello. Sono invitati e certamente vi interverranno tutti i maestri della regione veneta ai quali l'illustre Capo della Scuola illustrerà i problemi inerenti, inaugurando il nuovo anno scolastico.

Pertanto, l'ispettore scolastico sig. Sardo Marchetti ha diramato a tutti i maestri della circoscrizione carnica l'invito a partecipare alla importantissima riunione.

TEATRO ESTIVO

LA SERATA IN ONORE DI CARMELO ANGELO CALABRESE

Un pubblico scelto ed assai numeroso ha affollato ieri sera il simpatico ritrovo di Via Dante, per la serata in onore di Carmelo Angelo Calabrese, il valoroso attore ed ottimo direttore della brava Compagnia del Teatro della Commedia di Trieste, che da varie sere ci ha deliziato con le sue squisite esecuzioni di lavori vecchi e nuovi.

Il Calabrese, e non a torto, ha scelto per la sua beneficiata, il forte lavoro di Gistemerkeats: «La fiammata», lavoro in cui ha campo di far risaltare maggiormente le sue doti di attore equilibrato, efficace sempre nei momenti di intensa drammaticità, attore che sa conquistare le simpatie del pubblico semplicemente, naturalmente.

E non è poca cosa.

Tutti gli attori furono applauditi, perchè tutti meritevoli: dalla D'Amora al Rolli, dalla Barbieri al Pavese, al Geri, alla Zanzi, ai Leoni.

Ma particolarmente gli applausi più convinti e più nutriti furono tributati al Calabrese, al quale furono anche offerti in omaggio vari doni, fra cui una artistica medaglia d'oro, offertagli quale segno di ammirazione e gratitudine dal Dopolavoro Provinciale.

Questa sera: recita d'addio della Compagnia con «Sansone» del Bernstein.

SPILIMBERGO

Precipitano da quattro metri per il crollo di un'armatura

Da alcuni giorni una squadra di operai dell'Impresa Edile Pietro Giacomello stava lavorando al riatto del tetto e della facciata della casa di proprietà del sig. Bruno Marin, capo squadra della Milizia ed impiegato presso il Municipio.

Il lavoro era alsuo termine e per l'appunto ieri si stavano smontando le armature, quando una di queste, sulla quale stavano tre operai, si staccava e precipitava al suolo.

Tale Pietro Contardo, detto Crosta, riusciva ad aggrapparsi alla grondaia e a porsi con grande abilità in salvo, mentre gli altri due: Antonio Zavagno di Gio Batta della frazione di Vacile e Giacomello Giuseppe di Vittorio, cadevano da un'altezza di circa quattro metri.

Prontamente accorsi, venivano portati all'Ospedale, ove il primario dott. Catastini prodigava loro le necessarie cure. Il primo, che riportò la frattura di tre costole, fu dichiarato guaribile in quindici giorni, il secondo, dopo la medicazione, fu dimesso dal pio luogo e guarirà in giorni dieci.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Beve sublimato per errore

Ieri, la cameriera di donna Camilla Pecile, tale Rosina Dell'Agnese di anni 27, da Castelnuovo del Friuli, ingeriva per isbaglio, una discreta quantità di sublimato corrosivo, contenuto in una bottiglia e da lei scambiato per dell'acqua.

Ricoverata d'urgenza all'Ospedale di Spilimbergo, le fu praticata la lavatura dello stomaco ponendola fuori pericolo.

FIUME VENETO

Tentato furto sacrilego

L'arresto del ladro

E' stato arrestato dai carabinieri certo Rino Mascarin fu Gaspare, da Torre di Pordenone, perchè scoperto mentre stava scassinando con una lima ed un cacciavite una cassetta per le elemosine nella chiesa locale.

Il Mascarin è stato tradotto alle carceri mandamentali di Pordenone.

Altra Cronaca Cittadina

Lavori pubblici invernali nella nostra provincia

ROMA, 30. — In seguito ai recenti rapporti con i Prefetti del Regno, il Capo del Governo ha esaminato, insieme con i sottosegretari di Stato agli Interni e ai Lavori Pubblici, il programma delle opere pubbliche da eseguire prossimamente e ha disposto che, con apposito provvedimento finanziario, sia autorizzata la spesa di lire 225.701.000 di cui 130.101.000 a pagamento in unica soluzione e 95.600.000 con pagamenti differiti in annualità, per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie atte a sopperire a urgenti necessità, ovvero ad alleviare la disoccupazione invernale in molte provincie italiane fra le quali noviamo la nostra.

L'inizio dei lavori avverrà quanto prima.

Gli Agenti in gita

La prima alba di domani saluterà con una festa di azzurro e di luminosità, i cento gitanti della Mutua Agenti di Commercio che si recano in gita annuale in Val Cellina, a Belluno, al Lago di Santa Croce ed a Conegliano.

A Belluno i gitanti saranno cortesemente accolti ed accompagnati in visita alla città dal consocio sig. Giuseppe Micelli e dalla piccola colonia di udinesi residenti colà: essi faranno una doverosa sosta al monumento dell'Indipendenza che ricorda i Caduti bellunesi di tutte le guerre, ed ivi deporranno una corona di alloro.

Agli stabilimenti industriali di Malnisio in Val Cellina e di S. Croce a Fadalto, i gitanti saranno divisi in scaglioni e introdotti a visitare i grandi impianti della Società Italiana per l'Utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto, sedente in Venezia, la quale, a mezzo del suo direttore generale ing. Mario Mainardi, ha concesso il permesso per la interessante visita ed ha disposto affinchè i gitanti siano assistiti da tecnici che forniranno utili spiegazioni.

Dato il numero eccezionale dei partecipanti è opportuno che tutti siano puntuali al luogo di convegno presso il Bar Cotterli, onde evitare perdite di tempo e quindi restrizioni del programma.

Per comodità dei gitanti il Bar Cotterli sarà aperto dalle ore 4.30 fino alla partenza, in modo che tutta la comitiva potrà consumare la prima colazione, nello stesso tempo in cui avverrà la distribuzione delle tessere e dei distintivi.

Nell'interesse dei soliti ritardatari, il Comitato ha pronta un'altra automobile, i cui posti potranno essere fissati presso il solito recapito nel negozio «Al Mercatonuovo» oppure presso la sede, dalle ore 14.30 alle 16 di oggi.

Il programma particolareggiato di questa magnifica gita lo abbiamo già pubblicato.

Auspicate nozze

Stamane, nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore e col nuovo rito derivante dai patti del Laterano si sono uniti col dolce nodo d'Imene l'egregio sig. Ferruccio Vigna, figlio del sig. Pietro, e la gentile ed avvenente signorina Emma Molmenti.

Testimoni all'atto nuziale, per lo sposo era il cav. uff. Lionello Lescovik e per la sposa il dott. Ettore Carnelutti.

La Messa venne celebrata dal rev. parroco don Urtovich che pronunciò nobilissime parole d'augurio alla eletta coppia.

Rileviamo che il sig. Ferruccio Vigna appartenne a quella balda schiera di Legionari Fiumani che non esitarono un istante ad accorrere all'appello generoso lanciato dal Comandante d'Annunzio.

E rileviamo ancora che sul petto di Ferruccio Vigna brilla la medaglia d'argento al valor civile, che gli fu decretata per l'atto di eroismo da lui compiuto, quando in Val Gardena (Trentino) dove si trovava in escursione invernale quale sottufficiale nel 6.o Reggimento Alpini, riusciva a strappare dalle fiamme di un incendio spaventoso, sviluppatosi in un albergo di Selva, una donna in età assai avanzata, la cui morte orribile sarebbe stata sicura.

Superfluo aggiungere che agli sposi felici giunsero d'ogni parte doni anche di gran valore, moltissimi fiori ed una valanga di lettere e telegrammi augurali.

Dopo un ricco rinfresco, egregiamente servito in casa Molmenti dalla premiata offelleria Barbaro, gli sposi sono partiti per il tradizionale viaggio di nozze, accompagnati dal più fervidi auguri dei parenti e numerosi amici, auguri ai quali ci associamo di gran cuore.

Infanzia disgraziata!

Schiacciato fra le pale di un mulino

A Cortale di Reana, ieri nel pomeriggio, avveniva una orribile disgrazia.

Il piccino Guido Micottis di Michele, di anni 6, uscito da casa, si tratteneva sur un ponticello sopra il canale che aziona un mulino provvisto di grandi pale di acciaio. L'infelice Micottis, colto da capogiro, precipitò nell'acqua che lo scagliò contro la ruota delle pale.

Fu subito fermata, ma purtroppo ormai il Micottis era stato più volte sbattuto contro il fondo del canale in cemento e aveva riportato il completo schiacciamento dell'addome e del capo.

Il suo cadaverino ridotto in condizioni pietosissime venne raccolto da certa Rina Cattarossi e G. B. Cattarossi presenti alla straziante disgrazia.

GEMONA

Per quelli che hanno diritto alla ferma minima e riducibile

Tutti gli iscritti nella lista di leva della classe 1910 che avessero dei titoli per ottenere la riduzione alla ferma minima o riducibile, come da apposito manifesto pubblicato dal Consiglio di leva per la Provincia di Udine, dovranno presentarsi in Municipio per la compilazione delle pratiche entro il termine stabilito.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO